

**ACERBIS ITALIA S.P.A.**

Società per azioni con sede in Albino (BG) – Via Serio n. 37  
Capitale Sociale di Euro 2.000.000.= interamente versato  
Codice Fiscale e Iscrizione Registro Imprese di Bergamo n. 00862020161  
R.E.A. di Bergamo n. 179861

\*\*\*\*\*  
**RELAZIONE SULLA GESTIONE PER IL BILANCIO D'ESERCIZIO  
E CONSOLIDATO CHIUSI AL 31 AGOSTO 2019**  
\*\*\*\*\*

Signori azionisti,

la relazione sulla gestione è stata redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e dell'art. 40 co. 2bis del D.Lgs. n. 127/91.

Il bilancio del gruppo al 31 agosto 2019 si è chiuso con un utile di Euro 2.782 migliaia dopo aver contabilizzato imposte per Euro -639 migliaia (Euro -712 migliaia di imposte correnti e Euro +73 migliaia di imposte anticipate) e stanziato ammortamenti per Euro 1.486 migliaia.

Il bilancio della controllante al 31 agosto 2019 si è chiuso con un utile di Euro 1.753 migliaia dopo aver contabilizzato imposte per Euro -549 migliaia (Euro -527 migliaia di imposte correnti, Euro -22 migliaia di imposte differite ed imposte anticipate) e ammortamenti per Euro 1.156 migliaia.

La seguente relazione illustra la situazione ed i fatti più significativi dell'esercizio appena chiuso.

#### ANDAMENTO DELL'ECONOMIA E DEL SETTORE

Il progressivo dei primi 10 mesi del 2019 vede l'immatricolato totalizzare 216.625 veicoli con cilindrata superiori ai 50cc, con un incremento del +6,8%.

Gli scooter venduti sono stati 124.040 scooter, con un incremento del +5,8% rispetto a gennaio-ottobre 2018, cui si aggiungono 92.585 moto pari al +8,2%.

I ciclomotori (50cc) arrivano a 16.765 registrazioni, pari al -7,1% rispetto ai volumi dell'anno scorso. Da gennaio ad ottobre del 2019 sono state vendute complessivamente in Italia 233.390 due ruote a motore (immatricolazioni di moto e scooter targati + veicoli 50cc), pari al +5,6% rispetto allo stesso periodo del 2018. L'approfondimento per cilindrata nel settore scooter mostra un continuo sviluppo del segmento di accesso delle 125cc con 49.293 pezzi e un +14,3%.

A seguire ci sono i 300 - 500cc con 44.837 veicoli pari al +7,3%; sono invece in diminuzione gli scooter da 150 fino ai 250cc con 20.354 unità pari al -8,8%. Appaiono in calo anche i maxi-scooter superiori a 500cc che totalizzano 9.556 immatricolazioni e un -4,8%. Nel comparto moto restano al primo posto i modelli tra 800 e 1000cc con 25.879 unità e un buon incremento +11,9%, seguono da vicino i modelli oltre 1000cc in leggera flessione con 21.813 moto immatricolate e un -1,4%.

Le medie cilindrata tra 650 e 750cc sono in crescita con 15.096 pezzi e un +9,1%, mentre è notevole lo sviluppo delle cilindrata tra 300-600cc con 16.472 moto e un +13,7%. Soddisfacente l'andamento delle piccole moto di 125cc con 10.910 unità pari al +11,7%.

Infine la fascia da 150 fino a 250cc con 2.415 vendite segna un +6,4%. Nell'ambito dei segmenti moto, le naked resistono in testa con 35.340 unità e una crescita pari al +6,6%; seguono molto vicine le enduro stradali con 33.336 pezzi, in accelerazione di un +16,3%. Al terzo posto si classificano le moto da turismo con 11.312 vendite e un modesto +1,8%; a seguire le custom in arretramento con 4.776 unità segnano un - 8,7%. Scendono anche le sportive con 4.231 moto e un -3,9%. Infine troviamo le supermotard con 2.629 pezzi e un +23,9%

Fonte: relazione Gennaio 2019 – Ottobre 2019 ANCMA

## Andamento della gestione

Il fatturato del gruppo è passato da Euro 56.053 migliaia a Euro 59.976 migliaia con un incremento del 7%, mentre quello della controllante è passato da Euro 50.307 migliaia a Euro 52.621 migliaia con un incremento del 4,60 %.

L'incremento sul gruppo è dovuto alla crescita paritetica di entrambe le divisioni After Market (AFT) ed Original equipment manufacturer (OEM) oltre all'acquisizione dell'azienda Americana Cycra Inc .

La posizione finanziaria netta del gruppo è passata da Euro 13.705 migliaia a Euro 13.690 migliaia con un miglioramento in riduzione dello 0,10 %, nonostante l'acquisizione dell'azienda americana Cycra Inc.

La posizione finanziaria netta della controllante è passata da Euro 13.017 migliaia a Euro 11.488 migliaia con un miglioramento in riduzione del 11,70%.

La divisione OEM (primo equipaggiamento) Acerbis, grazie al suo know how, tecnologia e flessibilità ha mantenuto solidi i rapporti con le maggiori case mondiali e grazie alla ulteriore razionalizzazione dei processi ha mantenuto le quote di mercato aumentando il suo fatturato di un 2,80 % rispetto all'anno precedente raggiungendo l'importo di Euro 20.062 migliaia.

La divisione AFT continua a consolidare le proprie quote di mercato a livello mondiale incrementando il proprio fatturato del 12,5 % rispetto all'anno precedente raggiungendo l'importo di Euro 26.236 migliaia.

La divisione sport con un fatturato di Euro 6.472 registra una performance inferiore allo scorso anno (-13%) . L'obiettivo dell'esercizio in corso continua ad essere quello di aumentare le quote di mercato ed il fatturato annuo, oltre alla redditività della linea.

Nonostante la crisi che in Italia in particolare non è ancora finita, il gruppo ha saputo espandersi mantenendo la sua redditività. Qui di seguito i valori ed indici più significativi:

### Acerbis Italia S.p.A. (controllante)

<b>Aggregati</b>	<b>2018-2019</b>	<b>2017-2018</b>
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	3.220.056	3.588.822
[(A1 + A2 + A3 + A4+A5) – (B6 + B7 + B8 + B9 + B11+B13+B14)]		
RISULTATO OPERATIVO	2.356.523	2.178.682
(A1 + A2 + A3 + A4) – (B6 + B7 + B8 + B9 + B10 + B11 + B12 +B13)		
EBIT NORMALIZZATO	2.480.633	3.121.934
A- B +/- C (al netto di C17) +/- D		

### Gruppo Acerbis (valori espressi in migliaia di Euro)

<b>Aggregati</b>	<b>2018-2019</b>	<b>2017-2018</b>
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	3.906	4.545
[(A1 + A2 + A3 + A4+A5) – (B6 + B7 + B8 + B9 + B11+B13+B14)]		
RISULTATO OPERATIVO	2.604	2.627
(A1 + A2 + A3 + A4) – (B6 + B7 + B8 + B9 + B10 + B11 + B12 +B13)		
EBIT NORMALIZZATO	3.745	4.324
A- B +/- C (al netto di C17) +/- D		

La Società e il Gruppo dimostrano di aver migliorato la gestione finanziaria, peraltro già in equilibrio, a tal proposito si vedano i relativi rendiconti finanziari.

**Indici di redditività e finanziari**

Indici al 31 agosto 2019	Controllante	Gruppo
Net Debt/EBITDA	3,57	3,50
Net Debt/PN	0,73	0,75
EBITDA/OFN	9,36	8,38
Quoziente di disponibilità (Aatt + Catt + BIII- CII + Datt)/[(B + C + D) pass + Epass] - entro es. succ.	1,95	1,94
ROE lordo [A-B+C+D(Utile ante imposte)]/Apass - entro es. succ.	14,72 %	18,78 %
ROE netto 21) utile (perdite) dell'esercizio/Apass	11,21 %	15,27 %

I seguenti indici sono stati calcolati sulla base dei parametri del regolamento del prestito obbligazionario "MINIBOND" qui di seguito elencati

- EBITDA: indica la somma algebrica delle seguenti voci:  
Differenza tra Valore della produzione e Costi della produzione (voce A – voce B del conto economico);  
+ Ammortamento immobilizzazioni immateriali (voce B10a del conto economico);  
+ Ammortamento immobilizzazioni materiali (voce B10b del conto economico);  
+ Altre svalutazioni delle immobilizzazioni (voce B10c del conto economico);  
+ Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide (voce B10d del conto economico);  
+ Accantonamenti per rischi (voce B12 del conto economico);  
+ Altri accantonamenti (voce B13 del conto economico);  
+ Costi della produzione per godimento di beni di terzi di cui al numero B8 del conto economico (per la sola parte riferita ai canoni relativi ad operazioni di locazione finanziaria od operativa, relativa ai beni utilizzati in leasing, nell'ipotesi in cui il bilancio non sia già redatto secondo i criteri di cui allo IAS n. 17);
- Net Debt: indica la somma algebrica delle seguenti voci:  
obbligazioni (voce D.1 del passivo patrimoniale);  
+ obbligazioni convertibili (voce D.2 del passivo patrimoniale);  
+ debiti verso soci per finanziamenti (voce D.3 del passivo patrimoniale), ove non postergati;  
+ debiti verso banche (voce D.4 del passivo patrimoniale);  
+ debiti verso altri finanziatori (voce D.5 del passivo patrimoniale);  
+ debiti garantiti;  
- disponibilità liquide (voce C.IV dell'attivo patrimoniale);  
+ debiti residui in linea capitale relativi ad operazioni di leasing in essere (calcolato secondo il principio contabile internazionale IAS 17) ove non già inclusi nelle voci di cui sopra;  
+ debiti di natura finanziaria verso imprese collegate / controllate / controllanti (voci D.9, D.10, D.11 del passivo patrimoniale);  
- crediti di natura finanziaria imprese collegate / controllate / controllanti (voci B.III.2.a, B.III.2.b, B.III.2.c dell'attivo patrimoniale);  
- attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: Altri titoli (voci C.III.6 dell'attivo patrimoniale);
- PN o Patrimonio Netto o Equity: indica la somma algebrica tra:  
capitale sociale (voce A.I del passivo patrimoniale);  
+ riserve (voci A.II, A.III, A.IV, A.V, A.VI e A.VII del passivo patrimoniale);

- + utili (perdite) portati a nuovo (A.VIII del passivo patrimoniale);
- + utile (perdita) del periodo (A.IX del passivo patrimoniale);
- + versamenti in conto futuri aumenti di capitale;
  - dividendi deliberati con riferimento all'esercizio e non ancora distribuiti;

- Oneri Finanziari: indica: la voce C17 esclusa la voce C17 bis del Conto Economico consolidato

#### ANDAMENTO SOCIETA' DEL GRUPPO

La controllante che vende nel mercato after market ed OEM parti in plastica, attrezzature ed abbigliamento, sopra riportato, ha chiuso un anno con un soddisfacente risultato economico e finanziario

La società controllata Acerbis Czech S.r.o., costituita nel corso dell'esercizio 2005/2006 con l'obiettivo di incrementare la capacità produttiva e di presidiare il mercato dell'Europa centrale, ha ottenuto un risultato costante anche durante il corso di questo anno fiscale seguendo autonomamente importanti clienti dell'Europa centrale.

La controllata Acerbis UK LTD, che distribuisce prodotti ACERBIS, è riuscita a raggiungere un ottimo profitto aumentando anche il proprio business rispetto al passato, nonostante le difficoltà generali legati alla c.d. "Brexit".

Si è resa inoltre completamente indipendente sotto il profilo finanziario.

L'obiettivo è quello di consolidare tale risultato anche per il 2019/2020 ed il biennio successivo.

ACERBIS USA Inc. che commercializza prodotti ACERBIS negli USA, costituita per presidiare direttamente il mercato statunitense evitando di avvalersi di distributori, ha conseguito ottime performance sia in termini di utile netto che di fatturato.

La Polirim S.r.l., unitamente alle sue controllate 3B Polirim S.r.l. e Polifin do Brasil Ltda, che si occupa della produzione e commercializzazione di stampi e articoli in plastica, grazie alla sua solidità abbinata ad un'elevata flessibilità produttiva con alto contenuto tecnologico, ha conseguito una eccellente performance sia in termini di utile, che dal punto di vista dell'incremento del fatturato e dello sviluppo del business futuro.

La Polifin S.r.l., società finanziaria che detiene partecipazioni in Polirim S.r.l., ha una situazione economica e finanziaria equilibrata.

#### RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE.

Maggiori dettagli in merito ai rapporti di finanziamento con le società controllate, collegate e le altre parti correlate si evincono dalla nota integrativa.

Circa i costi e ricavi tra le parti si specifica che i relativi prezzi di acquisto e listini di vendita sono stati applicati rispettando le normali condizioni di mercato dei paesi dove operano le società controllate, considerando le condizioni applicate dai competitors.

I crediti/debiti commerciali/finanziari verso imprese controllate sono comprensivi delle differenze cambi da valutazione.

In merito all'informativa riguardante le relazioni con parti correlate e altre – in cui si intendono incluse le imprese collegate, gli Amministratori, i Sindaci ed alcuni dirigenti della società ai quali sono attribuiti poteri di responsabilità, i relativi stretti familiari nonché le imprese in cui gli stessi rivestono cariche societarie o significativi ruoli di responsabilità – si precisa che i rapporti intrattenuti con essi dalla Acerbis Italia S.p.A. sono tutti rientrati nella normale attività di gestione e sono stati conclusi a condizioni di mercato o in base a specifiche

disposizioni normative.

\*\*\*\*\*

#### ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma III numero 1 del Codice Civile si precisa che la società capogruppo opera per una continua ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e nuove tecnologie, attraverso un proprio laboratorio di sviluppo di nuovi prodotti e attraverso un'attività di ricerca e sperimentazione di nuove modalità produttive, di nuovi materiali e di controllo qualità.

\*\*\*\*\*

#### DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

La società capogruppo possiede il Documento Programmatico sulla Sicurezza. I processi di elaborazione dati adottano le misure minime di sicurezza fissate dalla Legge in materia di Privacy.

\*\*\*\*\*

#### INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

Il personale dipendente del gruppo al 31 agosto 2019 risulta composto da 317 (di cui 63 interinali) unità, 16 in più rispetto all'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio 2019, non si sono verificati eventi che abbiano comportato infortuni al personale iscritto nel libro matricola, per i quali sia stata imputata una responsabilità aziendale.

Si segnala inoltre che non vi sono addebiti in ordine a malattie professionali per dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la Società sia stata dichiarata responsabile.

Relativamente alla Sicurezza nei luoghi di lavoro, nel corso dell'anno 2019, si è provveduto alla revisione ed aggiornamento della documentazione prevista dalla normativa vigente con particolare riferimento ai Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) di tutte le Sedi.

Con il coordinamento del medico competente, infine, è stato regolarmente svolto il servizio di sorveglianza sanitaria (visite mediche e periodiche al personale).

\*\*\*\*\*

#### INFORMAZIONI ATTINENTI L'AMBIENTE

Si attesta che nell'esercizio 2018/2019 non si sono verificati danni all'ambiente per cui la Società abbia ricevuto sanzioni definitive per reati o danni ambientali e ancor meno sia stata condannata in via definitiva.

\*\*\*\*\*

#### AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO

Per completare i dati richiesti dalle leggi vigenti, si conferma che la società capogruppo non detiene, e neppure ha detenuto nel corso dell'esercizio, azioni o quote di società controllanti, nel proprio portafoglio, né tramite società o interposta persona, non dando luogo dunque a nessun acquisto o alienazioni di esse.

\*\*\*\*\*

#### STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI

Con riferimento alle informazioni richieste dal punto 6-bis comma III dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che l'organo amministrativo della capogruppo mantiene costantemente monitorata la gestione dei rischi finanziari della Società e adotta ove necessario opportune misure di copertura. In particolare:

Gestione del rischio di mercato

Quanto al rischio di mercato la diversificazione dei business e della clientela nonché l'attuazione di particolari misure volte alla contrazione dei costi aiutano ad attenuare, anche se non ad eliminare, gli effetti negativi della congiuntura economica mondiale.

Gestione del rischio cambio

La Società non è soggetta a particolari rischi di cambio in quanto utilizza prevalentemente l'euro. La politica aziendale segue un attento e costante monitoraggio delle esposizioni in valuta diversa dall'euro al fine di valutare l'eventuale adozione di strumenti finanziari di copertura idonei a minimizzare i rischi derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio.

Gestione del rischio di tasso di interesse

Poiché l'indebitamento finanziario è in prevalenza regolato da tassi di interesse variabili, la Società è esposta al rischio della loro fluttuazione. A tal fine la Società ha provveduto a sottoscrivere più contratti di copertura su tassi di interesse (si veda a tal proposito il dettaglio in Nota Integrativa).

Gestione del rischio di credito

Il credito verso la clientela è costantemente monitorato. La Società in particolare monitora la situazione economica-finanziaria dei clienti avvalendosi degli strumenti di indagine presenti sul mercato. Si sottolinea che la Società ha sottoscritto un'assicurazione sui crediti totali con società assicuratrice leader del settore.

Gestione del rischio di liquidità

La Società fa fronte agli impegni derivanti dagli strumenti finanziari utilizzando prioritariamente il cash flow generato dalla gestione ed utilizza, ove questo non sia sufficiente, gli affidamenti bancari a breve e medio/lungo termine di cui dispone presso gli intermediari finanziari presso i quali opera.

\*\*\*\*\*

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In questo scenario ancora incerto il gruppo cercherà di consolidare ed ampliare la sua quota di mercato mantenendo l'equilibrio dei costi in base ai ricavi e continuerà, grazie alla sua flessibilità, innovazione e diversificazione, a cercare nuovi mercati in termini di Paese e di prodotto con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la struttura economico finanziaria.

I dati economici dei primi mesi del nuovo esercizio della controllante sono positivi ed incoraggianti se paragonati ad ottobre 2018 (+ 10,9%), mentre ottimi sul budget (+ 20,4%).

Albino, 20 Novembre 2019

**Il Consigliere Delegato**

(Sig. Guido Acerbis)

***Il sottoscritto Acerbis Franco, nato ad Albino (BG) il 12.09.1946 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante copia informatica del documento in origine informatico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale.***

# Acerbis Italia S.p.A.

## Bilancio consolidato al 31-08-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via Serio, 37 - 24021 Albino (BG)
Codice Fiscale	00862020161
Numero Rea	BG 179861
P.I.	00862020161
Capitale Sociale Euro	2.000.000 i.v.
Forma giuridica	Società per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	22.29.09
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Acerbis Italia S.p.A.
Paese della capogruppo	Italia

# Stato patrimoniale consolidato

	31-08-2019	31-08-2018
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
2) costi di sviluppo	150	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	136	201
5) avviamento	446	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	-
7) altre	214	189
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>946</b>	<b>390</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	2.497	2.483
2) impianti e macchinario	3.881	3.041
3) attrezzature industriali e commerciali	551	102
4) altri beni	774	813
5) immobilizzazioni in corso e acconti	185	415
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>7.888</b>	<b>6.854</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>1) partecipazioni in</b>		
b) imprese collegate	3.642	2.724
d-bis) altre imprese	3	50
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>3.645</b>	<b>2.774</b>
<b>2) crediti</b>		
<b>d-bis) verso altri</b>		
esigibili oltre l'esercizio successivo	723	1.722
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>723</b>	<b>1.722</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>723</b>	<b>1.722</b>
3) altri titoli	-	2
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>4.368</b>	<b>4.498</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>13.202</b>	<b>11.742</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.882	1.198
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.441	2.170
4) prodotti finiti e merci	13.532	12.662
<b>Totale rimanenze</b>	<b>17.855</b>	<b>16.030</b>
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.278	11.229
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>12.278</b>	<b>11.229</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	501	362
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>501</b>	<b>362</b>
5-ter) imposte anticipate	821	745
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	451	547
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>451</b>	<b>547</b>



Totale crediti	14.051	12.883
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
5) strumenti finanziari derivati attivi	7	25
6) altri titoli	53	41
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	60	66
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	3.263	4.240
2) assegni	1	4
3) danaro e valori in cassa	39	56
Totale disponibilità liquide	3.303	4.300
Totale attivo circolante (C)	35.269	33.279
D) Ratei e risconti	206	248
Totale attivo	48.677	45.269
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto di gruppo</b>		
<b>I - Capitale</b>		
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	0
III - Riserve di rivalutazione	597	597
IV - Riserva legale	400	400
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Riserva straordinaria	9.128	7.206
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.100	1.100
Riserva di consolidamento	2.358	1.301
Riserva da differenze di traduzione	(122)	(137)
Totale altre riserve	12.464	9.470
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(27)	(15)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.782	3.249
Totale patrimonio netto di gruppo	18.216	15.701
Totale patrimonio netto consolidato	18.216	15.701
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte, anche differite	3	5
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	35	20
3) strumenti finanziari derivati passivi	286	260
Totale fondi per rischi ed oneri	324	285
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	386	421
<b>D) Debiti</b>		
<b>1) obbligazioni</b>		
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.000	3.000
Totale obbligazioni	3.000	3.000
<b>4) debiti verso banche</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.767	5.331
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.718	9.606
Totale debiti verso banche	13.485	14.937
<b>5) debiti verso altri finanziatori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	561	109
Totale debiti verso altri finanziatori	561	109
<b>6) acconti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	618	696
Totale acconti	618	696
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.937	8.089

Totale debiti verso fornitori	9.937	8.089
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	305	417
Totale debiti tributari	305	417
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	394	394
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	394	394
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	974	1.004
Totale altri debiti	974	1.004
Totale debiti	29.274	28.646
E) Ratei e risconti	477	216
Totale passivo	48.677	45.269

## Conto economico consolidato

	31-08-2019	31-08-2018
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	59.976	56.053
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	73	1.645
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	306	159
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	15	-
altri	629	830
Totale altri ricavi e proventi	644	830
Totale valore della produzione	60.999	58.687
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	29.895	29.731
7) per servizi	15.071	13.787
8) per godimento di beni di terzi	1.213	1.123
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.945	6.200
b) oneri sociali	1.982	1.792
c) trattamento di fine rapporto	375	344
e) altri costi	1.105	875
Totale costi per il personale	10.407	9.211
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	211	262
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.275	1.146
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(50)	35
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.436	1.443
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(271)	(65)
14) oneri diversi di gestione	778	363
Totale costi della produzione	58.529	55.593
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.470	3.094
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	-	291
Totale proventi da partecipazioni	-	291
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	35	48
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	35	48
Totale altri proventi finanziari	35	48
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	466	506
Totale interessi e altri oneri finanziari	466	506
17-bis) utili e perdite su cambi	142	206
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(289)	39
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	1.313	1.168

Totale rivalutazioni	1.313	1.168
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	73	277
Totale svalutazioni	73	277
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	1.240	891
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.421	4.024
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	712	808
imposte differite e anticipate	(73)	(33)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	639	775
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	2.782	3.249
Risultato di pertinenza del gruppo	2.782	3.249

# Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

31-08-2019 31-08-2018

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.782	3.249
Imposte sul reddito	639	775
Interessi passivi/(attivi)	(289)	176
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	5	(296)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.137	3.904
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	375	556
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.486	1.408
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(1.240)	270
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(32)	(1.090)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	589	1.144
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.726	5.048
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.825)	(1.846)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(999)	1.450
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.848	(524)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	42	440
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	261	(5)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(263)	(245)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(936)	(730)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.790	4.318
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	289	(186)
(Imposte sul reddito pagate)	(712)	(1.487)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(385)	(459)
Totale altre rettifiche	(808)	(2.132)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.982	2.186
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.353)	(1.471)
Disinvestimenti	39	42
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(767)	(161)
Disinvestimenti	0	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	1.370	(864)
Disinvestimenti	0	779
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	6	0
Disinvestimenti	(18)	0
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	0	0

Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.723)	(1.675)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	379	(1.125)
Accensione finanziamenti	3.500	9.321
(Rimborso finanziamenti)	(4.923)	(8.314)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	88	(33)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(300)	(300)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.256)	(451)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(997)	60
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.240	4.193
Assegni	4	-
Danaro e valori in cassa	56	47
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.300	4.240
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.263	4.240
Assegni	1	4
Danaro e valori in cassa	39	56
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.303	4.300

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto Guido Acerbis, dichiara che il file informatico contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa in formato XBRL è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

**ACERBIS ITALIA S.P.A.**

Società per azioni con sede in Albino (BG) – Via Serio n. 37  
Capitale Sociale di Euro 2.000.000.= interamente versato  
Codice Fiscale e Iscrizione Registro Imprese di Bergamo n. 00862020161  
R.E.A. di Bergamo n. 179861

\*\*\*\*\*

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO****CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 AGOSTO 2019**

\*\*\*\*\*

**ATTIVITÀ DEL GRUPPO ACERBIS**

Il Gruppo ha per oggetto principale la produzione e il commercio di componenti in plastica, in particolare per il settore motociclistico, ed il commercio di abbigliamento ed attrezzature destinate al settore moto, calcio e tempo libero.

Il bilancio consolidato del Gruppo Acerbis (nel seguito anche 'Gruppo'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e nel D.Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 agosto 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in migliaia di Euro, senza cifre decimali.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 29, comma 3-bis, del D.Lgs. 127/91, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 127/91 o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato;
- il prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto consolidato.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo e i rapporti con le imprese collegate e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Capogruppo a corredo del presente bilancio consolidato.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

**AREA DI CONSOLIDAMENTO**

Il bilancio consolidato del Gruppo Acerbis include il bilancio d'esercizio della Acerbis Italia S.p.A. (nel seguito anche la 'Capogruppo') e quelli delle società controllate in cui la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91.



L'elenco delle società del Gruppo per le quali è stato adottato il metodo del consolidamento integrale è di seguito riportato:

<u>Sede</u>	<u>Divisa</u>	<u>% di possesso diretta</u>	<u>% di possesso o indiretta</u>	<u>Capitale sociale</u>	<u>Patrimonio Netto ultimo bilancio approvato</u>	<u>Utile/(Perdita) ultimo bilancio approvato</u>	<u>Metodo di consolidamento</u>
Acerbis Czech Sro Srch, Polni 226 PSČ 533 52 REP. CECA	CZK	100,00	0,00	5.000.000 CZK 192.945 Euro	10.262.148 CZK 396.008 Euro	(2.669.988) CZK (103.033) Euro	Integrale
Acerbis UK LTD Unit 2, Luton Enterprise Park Bedfordshire LU3 3GU	GBP	100,00	0,00	10.000 GBP 11.038 Euro	(10.810) GBP (11.936) Euro	133.447 GBP 147.349 Euro	Integrale
Acerbis USA 110 Lindsey Circle Ketchum, ID 83340	USD	100,00	0,00	10.000 USD 9.061 Euro	1.863.436 USD 1.688.507 Euro	321.529 USD 291.345 Euro	Integrale
Cycra Inc. 15 High Tech Boulevard Thomasville, NC 27360	USD	100,00	0,00	100.000 USD 90.612	93.522 USD 84.742 Euro	(6.478) USD (5.870) Euro	Integrale

Nel mese di marzo 2019 è stata acquisita la società Cycra Inc., società con sede negli Stati Uniti d'America (North Carolina), operante nel settore della produzione di componenti plastiche per motocicli.

La Acerbis Czech Sro, produce particolari in plastica per incrementare la capacità produttiva del Gruppo e per un miglior presidio del mercato dell'Europa centrale.

La Acerbis UK LTD e la Acerbis USA, commercializzano i prodotti Acerbis rispettivamente nel Regno Unito e negli USA.

La nuova società CYCRA INC., commercializza i prodotti con il proprio brand negli USA.

Il valore del patrimonio netto di quest'ultima è stato adeguato di 80 USD per rettifica non effettuata in fase di redazione di bilancio da parte del fiscalista locale; essendo questo importo ritenuto irrilevante ai fini della sostanzialità e della veridicità nella lettura di questo bilancio si ritiene opportuno rettificare il dato sul prossimo esercizio fiscale.

## **DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO E DATE DI CHIUSURA DEI BILANCI DA CONSOLIDARE**

La data di riferimento del bilancio consolidato e le date di chiusura dei bilanci da consolidare coincidono con quelli della Capogruppo e di tutte le società incluse nel consolidamento.

## **CRITERI DI CONSOLIDAMENTO**

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee o dagli organi amministrativi delle società consolidate, rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli ai principi contabili di Gruppo.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del bilancio d'esercizio ovvero quelli adottati dalla maggioranza delle società consolidate, fatto salvo il principio di valutazione delle partecipazioni in società collegate con il metodo del patrimonio netto in luogo del metodo del costo e il trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria, come illustrati nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

Gli elementi dell'attivo e del passivo di denominazione e contenuto identici o analoghi, figuranti nei bilanci delle imprese del Gruppo e destinati a confluire nelle stesse voci del bilancio consolidato vengono valutati con criteri uniformi.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi:

- rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo nonché eventuali altre rettifiche necessarie ai fini del consolidamento, quali riclassifiche;
- aggregazione dei bilanci o delle informazioni finanziarie da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione. I conti economici delle società acquisite o cedute nel corso dell'esercizio vengono aggregati in base al periodo di possesso del Gruppo;
- eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione.
- La differenza da annullamento, se positiva, è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, inclusi i relativi effetti fiscali. Nella circostanza di differenza da annullamento positiva non interamente allocata sulle attività e sulle passività acquisite separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio contabile di riferimento. L'eventuale ulteriore valore residuo non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento è imputato a conto economico nella voce "Oneri diversi di gestione".  
La differenza da annullamento, se negativa, è imputata, ove possibile, a riduzione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto del relativo effetto fiscale. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli ma al compimento di un buon affare, viene contabilizzata nella specifica riserva di patrimonio netto "Riserva di consolidamento".  
L'eventuale ulteriore differenza da annullamento negativa non allocata, se relativa in tutto o in parte alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene contabilizzata nel "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" che viene utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto e comunque a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi.  
Gli utili indivisi e le altre riserve di patrimonio netto delle controllate nonché le eventuali altre variazioni delle voci di patrimonio netto delle controllate intervenute successivamente alla data di acquisizione sono imputate, per la quota di spettanza del Gruppo, ad incremento del patrimonio netto consolidato, normalmente nella voce "Utili/(perdite) portati a nuovo", ad eccezione di quelle imputabili alla variazione cambi delle società estere il cui trattamento è descritto nel seguito;
- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate;
- eliminazione dei dividendi ricevuti da società consolidate e delle svalutazioni di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;
- riclassificazione delle azioni della Capogruppo possedute dalla società consolidate alla voce A)X "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio";
- determinazione della parte di patrimonio netto consolidato e del risultato di esercizio consolidato di spettanza dei soci di minoranza delle partecipate consolidate al fine della loro separata evidenziazione negli schemi del bilancio consolidato;
- valutazione delle partecipazioni di controllo non consolidate, delle partecipazioni collegate e di quelle a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto;
- analisi e corretta rappresentazione in bilancio dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazioni in imprese già consolidate e della cessione di partecipazioni con o senza perdita del controllo, nonché delle altre variazioni dell'area di consolidamento;
- predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

I bilanci delle società partecipate estere predisposti in valuta diversa dall'Euro vengono preliminarmente tradotti in Euro. Le eventuali rettifiche necessarie per adeguare tali bilanci ai principi contabili di Gruppo sono effettuate prima di procedere alla loro traduzione in Euro.

Il procedimento di traduzione viene effettuato utilizzando:

- il cambio a pronti alla data di bilancio per la traduzione delle attività e passività;

- il cambio medio dell'esercizio per le voci di conto economico e per i flussi finanziari del rendiconto finanziario;
- il cambio storico del momento della loro formazione per le riserve di patrimonio netto (diverse dalla riserva da differenze di traduzione).

L'effetto netto della traduzione viene rilevato in apposita "Riserva da differenze di traduzione" nell'ambito del patrimonio netto consolidato. Tale riserva viene riclassificata, in tutto o in parte, in una riserva disponibile in caso di cessione totale/parziale della società partecipata estera.

I tassi di cambio applicati per la conversione in Euro sono i seguenti:

Valuta	Cambio al 31 agosto 2019	Cambio medio 2018-2019	Cambio al 31 agosto 2018	Cambio medio 2017-2018
Corona ceca	25,91	25,72	25,74	25,63
Sterlina Gran Bretagna	0,91	0,88	0,90	0,88
Dollaro USA	1,10	1,13	1,17	1,19

### **Principi generali di redazione del bilancio consolidato**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci del Gruppo nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 29, comma 4, del D.Lgs. 127/91, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui il Gruppo ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

## **Criteri di valutazione**

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale delle società consolidate laddove previsto, al costo d'acquisto e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godranno le società del Gruppo ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se le società del Gruppo acquisiscono il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e possono limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (diritti di brevetto, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalle società del Gruppo.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- 20,00%, costi di sviluppo;
- 50,00%, diritti di brevetto;
- 33,33%, licenze;
- 5,55%, marchi;
- Periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo della locazione, migliorie su beni di terzi.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di

sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- 7,50%, impianti generici;
- 12,50%, macchinari;
- 12,50% impianti specifici;
- 12,50%, modelli e stampi;
- 40,00%, attrezzature varie;
- 12,00%, mobili e arredi;
- 20,00%, macchine d'ufficio elettroniche;
- 20,00%, autoveicoli da trasporto;
- 25,00%, autovetture.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali della Capogruppo e delle società consolidate vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge dei Paesi di riferimento lo preveda o lo consenta.

### **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che le società del Gruppo potrebbero ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui operano le società del Gruppo.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

### **Beni in locazione finanziaria**

I beni ricevuti in locazione finanziaria, per i quali la parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti i beni stessi è trasferita al Gruppo, sono iscritti nelle voci delle immobilizzazioni materiali dello stato patrimoniale consolidato a fronte dell'ottenimento di un finanziamento dalla società di leasing, iscritto nella voce "Debiti verso altri finanziatori" sulla base della quota capitale dei canoni a scadere applicando il criterio del costo ammortizzato. Nel conto economico vengono contabilizzati, in sostituzione dei canoni di competenza, gli ammortamenti sui beni e gli interessi passivi sul finanziamento ottenuto.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità delle società del Gruppo di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

### Partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto, mentre le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il metodo del costo.

#### *Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto*

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono iscritte inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Gli oneri accessori sono costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, ovvero commissioni, spese e imposte.

In sede di prima rilevazione, il costo di acquisto della partecipazione è confrontato con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto riferito alla data di acquisizione o, in alternativa, risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

In presenza di una differenza iniziale positiva, se la stessa è riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata, valutati a valori correnti, o alla presenza di avviamento, la partecipazione è iscritta al costo di acquisto comprensivo di tale differenza iniziale positiva. Diversamente, la partecipazione è oggetto di svalutazione e tale differenza è imputata a conto economico nella voce "svalutazioni di partecipazioni".

In presenza di una differenza iniziale negativa, se la stessa è riconducibile al compimento di un buon affare, la partecipazione è iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita una riserva di patrimonio netto non distribuibile. Qualora la differenza iniziale negativa sia dovuta invece alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è inizialmente iscritta per un valore pari al costo sostenuto e tale differenza rappresenta un "Fondo per rischi e oneri futuri". Tale fondo, memorizzato extra-contabilmente, è utilizzato negli esercizi successivi a rettifica dei risultati della partecipata in modo da riflettere le ipotesi assunte all'atto dell'acquisto.

Ai fini della valutazione con il metodo del patrimonio netto sono utilizzati i bilanci d'esercizio al 31 agosto 2018, se disponibili, o al 31 dicembre 2018 approvati dalle rispettive assemblee dalle partecipate, o i progetti di bilancio

formalmente redatti dagli organi amministrativi della partecipate, qualora non sia ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'assemblea.

Il risultato (utile o perdita) d'esercizio risultante dal bilancio della partecipata ed il relativo patrimonio netto sono soggetti alle stesse rettifiche previste in caso di consolidamento. Il risultato di bilancio della partecipata, al termine di tali rettifiche, è portato a variazione del valore della partecipazione in misura corrispondente alla frazione di capitale posseduto con contropartita il conto economico mentre i dividendi percepiti sono portati a riduzione del valore della partecipazione. Le variazioni del patrimonio netto della partecipata che non hanno concorso alla formazione del suo risultato economico dell'esercizio determinano un aumento o riduzione del valore della partecipazione, e della apposita riserva non distribuibile, senza imputazione nel conto economico. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto delle perdite, la partecipazione viene azzerata e, qualora il Gruppo sia legalmente o altrimenti impegnato al sostegno della partecipata, le perdite eccedenti l'azzeramento sono contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri.

In presenza di perdite durevoli di valore la partecipazione è svalutata anche nei casi in cui ciò comporti la necessità di iscrivere la stessa ad un importo inferiore a quello determinato applicando il metodo del patrimonio netto.

I bilanci delle società partecipate estere predisposti in valuta diversa dall'Euro vengono preliminarmente tradotti in Euro. Le eventuali rettifiche necessarie per adeguare tali bilanci ai principi contabili di Gruppo sono effettuate prima di procedere alla loro traduzione in Euro.

Il procedimento di traduzione viene effettuato utilizzando:

- il cambio a pronti alla data di bilancio per la traduzione delle attività e passività;
- il cambio medio dell'esercizio per le voci di conto economico e per i flussi finanziari del rendiconto finanziario;
- il cambio storico del momento della loro formazione per le riserve di patrimonio netto (diverse dalla riserva da differenze di traduzione).

L'effetto netto della traduzione viene rilevato in apposita "Riserva da differenze di traduzione" nell'ambito del patrimonio netto consolidato. Tale riserva viene riclassificata, in tutto o in parte, in una riserva disponibile in caso di cessione totale/parziale della società partecipata estera.

I tassi di cambio applicati per la conversione in Euro sono i seguenti:

Valuta	Cambio al 31 dicembre 2018	Cambio medio 2018	Cambio al 31 dicembre 2017	Cambio medio 2017
Real	4,44	4,31	3,97	3,61

L'elenco delle società collegate è di seguito riportato:

Società	Divisa	% di possesso diretta	% di possesso indiretta	Capitale sociale	Patrimonio Netto ultimo bilancio approvato	Utile/(Perdita) ultimo bilancio approvato	Metodo di consolidamento
Polirim S.r.l. Bagnatica (BG) Italia	EUR	32,156	14,130	250.000 Euro	7.174.246 Euro	2.723.928 Euro	Patrimonio Netto
Polifin S.r.l. Bergamo (BG) Italia	EUR	41,654	0	50.000 Euro	1.801.724 Euro	196.703 Euro	Patrimonio Netto
Polifin do Brasil Ltda Brasile	REAL	0	46,286	5.845.810 REAL 1.315.439 Euro	5.834.261 REAL 1.312.840 Euro	412.332 REAL 95.702 Euro	Patrimonio Netto
3B Polirim Pognano (BG) Italia	EUR	0	44,435	430.500 Euro	680.739 Euro	289.191 Euro	Patrimonio Netto

#### Partecipazioni valutate con il metodo del costo

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli oneri accessori. Gli oneri accessori sono costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, ovvero commissioni, spese e imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

#### Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto.

L'importo della perdita di valore alla data di bilancio è pari alla differenza fra il valore contabile in assenza di riduzione di valore e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziiazione maturati.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.



Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

## **Crediti**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso le società del Gruppo.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, il Gruppo ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° settembre 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

#### Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale

minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato.

#### Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, *rating* di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando le società del Gruppo, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, sono soggette ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalle società del Gruppo facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento. Le variazioni di *fair value* rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

#### *Operazioni di copertura*

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi delle società del Gruppo nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio le società del Gruppo valutano se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

#### *Coperture di flussi finanziari*

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un *forward* oppure *swap* che hanno un *fair value* prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi delle società del Gruppo nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio le società del Gruppo valutano la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-*bis*, comma 1, del Codice Civile sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

#### **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

### **Patrimonio netto**

Le operazioni tra il Gruppo e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. Il Gruppo iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti del Gruppo mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

### **Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) accantonato dalle società italiane del Gruppo rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

## **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione delle società del Gruppo al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, il Gruppo ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° settembre 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

### **Operazioni, attività e passività in valuta estera**

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

### **Ricavi e costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

### **Dividendi**

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione dei redditi imponibili dell'esercizio, delle società consolidate, determinati secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale vigente nei Paesi di riferimento, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto



di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

**COMMENTO ALLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE**
**ATTIVO**
**B) IMMOBILIZZAZIONI**
**I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Al 31 agosto 2019 le immobilizzazioni immateriali risultano così composte:

	COSTO STORICO					
	Costo storico 31.08.2018	Adeguamento cambi saldi iniziali	Incrementi	Decrementi	Riclass.	Costo storico 31.08.2019
Costi di R&S e pubblicità	2.180	0	150	0	0	2.330
Brevetti	4	0	0	0	0	4
Concessioni, licenze, marchi	2.053	(2)	81	0	0	2.132
Avviamento	0	0	446	0	0	446
Altre	515	0	90	0	0	605
<b>Totale</b>	<b>4.752</b>	<b>(2)</b>	<b>767</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.517</b>

	FONDO AMM.TO					
	Fondo amm.to 31.08.2018	Adeguamento cambi saldi iniziali	Ammortamenti esercizio	Decrementi	Riclass.	Fondo amm.to 31.08.2019
Costi di R&S e pubblicità	(2.180)	0	0	0	0	(2.180)
Brevetti	(4)	0	0	0	0	(4)
Concessioni, licenze, marchi	(1.852)	2	(146)	0	0	(1.996)
Avviamento	0	0	0	0	0	0
Altre	(326)	0	(65)	0	0	(391)
<b>Totale</b>	<b>(4.362)</b>	<b>2</b>	<b>(211)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(4.571)</b>

	Costo storico 31.08.2019	Fondo amm.to 31.08.2019	Valore netto contabile 31.08.2019
Costi di R&S e pubblicità	2.330	(2.180)	150
Brevetti	4	(4)	0
Concessioni, licenze, marchi	2.132	(1.996)	136
Avviamento	446	0	446
Altre	605	(391)	214
<b>Totale</b>	<b>5.517</b>	<b>(4.571)</b>	<b>946</b>

Gli incrementi per concessioni, licenze e marchi si riferiscono ad implementazioni del software di proprietà o in licenza d'uso.

## II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Al 31 agosto 2019 le immobilizzazioni materiali risultano così composte:

	Costo storico 31.08.2018	Adeguamento cambi saldi iniziali	Incrementi	Decrementi	Riclass.	Costo storico 31.08.2019
Terreni e Fabbricati	2.837	(20)	85	0	0	2.902
Impianti e macchinari	16.056	(10)	1.347	(1.881)	310	15.822
Attrezzature ind.li e comm.li	787	0	585	(4)	(8)	1.360
Altri beni materiali	3.969	0	280	(129)	11	4.131
Imm.ni materiali in corso	415	(1)	173	(88)	(314)	185
<b>Totale</b>	<b>24.064</b>	<b>(31)</b>	<b>2.470</b>	<b>(2.102)</b>	<b>(1)</b>	<b>24.400</b>

	FONDO AMM.TO					
	Fondo amm.to 31.08.2018	Adeguamento cambi saldi iniziali	Ammortamenti esercizio	Decrementi	Riclass.	Fondo amm.to 31.08.2019
Terreni e Fabbricati	(354)	3	(54)	0	0	(405)
Impianti e macchinari	(13.015)	7	(820)	1.890	(3)	(11.941)
Attrezzature ind.li e comm.li	(685)	(1)	(134)	9	2	(809)
Altri beni materiali	(3.156)	1	(286)	89	(5)	(3.357)
Imm.ni materiali in corso	0		0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>(17.210)</b>	<b>10</b>	<b>(1.294)</b>	<b>1.988</b>	<b>(6)</b>	<b>(16.512)</b>

	Costo storico 31.08.2019	Fondo amm.to 31.08.2019	Valore netto contabile 31.08.2019
Terreni e Fabbricati	2.902	(405)	2.497
Impianti e macchinari	15.822	(11.941)	3.881
Attrezzature ind.li e comm.li	1.360	(809)	551
Altri beni materiali	4.131	(3.357)	774
Imm.ni materiali in corso	185	-	185
<b>Totale</b>	<b>24.400</b>	<b>(16.512)</b>	<b>7.888</b>

La categoria "impianti e macchinari" considera gli impianti specifici e modelli e stampi tipici della attività produttiva. Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono prevalentemente alla realizzazione di stampi.

La categoria "altri beni" comprende mobili, arredi, macchine ufficio, macchine d'ufficio elettroniche, autoveicoli da trasporto, autovetture, scaffalature e mobili laboratorio e arredamento mensa. Gli incrementi dell'esercizio sono prevalentemente dovuti all'acquisto di mobili e arredi, macchine ufficio elettroniche e veicoli da trasporto.

Il saldo al 31 agosto 2019 delle immobilizzazioni materiali in corso, si riferisce alla realizzazione di stampi.

Si precisa che alcune immobilizzazioni materiali della capogruppo sono state oggetto nei precedenti esercizi di rivalutazioni, effettuate sia ai sensi di Legge sia per motivi di mera rivalutazione economica. Vengono di seguito indicati, in ottemperanza alla legge 19 marzo 1983, n. 72 e divisi per categoria, gli importi in migliaia di euro delle rivalutazioni dei cespiti, ancora in carico alla società:

CATEGORIA DI CESPITI	RIVALUTAZIONE LEGGE 413/91	RIVALUTAZIONE LEGGE 342/00
Modelli e stampi	0	271
Macchinari operatori e impianti specifici	67	233
Autoveicoli da trasporto	0	4
<b>TOTALE RIVALUTAZIONI</b>	<b>67</b>	<b>508</b>

Si precisa che nel corso dell'esercizio in esame non vi sono stati oneri finanziari imputati a valori dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

### III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano al 31 agosto 2019 a Euro 4.368 migliaia.

Di seguito il dettaglio e la movimentazione delle stesse:

	SALDO AL 31.08.2018	Incrementi/ (Decrementi)	Rivalutazioni/(Svalutazioni)	Variazione cambio	SALDO AL 31.08.2019
<b>Partecipazioni in imprese collegate:</b>					
POLIRIM S.R.L.	1.633	-354	1.010	-25	2.264
POLIFIN S.R.L.	1.091		287		1.378
<b>Totale partecipazioni in imprese collegate</b>	<b>2.724</b>	<b>-354</b>	<b>1.297</b>	<b>-25</b>	<b>3.642</b>
<b>Partecipazioni in altre imprese:</b>					
ASSOCAAF S.P.A.	0				0
CESAP società consortile	3				3
U.C.AlbinoLefte	47	-47			0
Scott Italia Srl	0				0
<b>Totale partecipazioni in altre imprese</b>	<b>50</b>	<b>-47</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>
<b>Altre immobilizzazioni finanziarie</b>					
Altri titoli	2	-2	0	0	0
<b>Totale altre immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>2</b>	<b>-2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Crediti verso altri</b>	<b>1.722</b>	<b>-1.000</b>	<b>1</b>		<b>723</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>1.722</b>	<b>-1.000</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>723</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>4.498</b>	<b>-1.403</b>	<b>1.298</b>	<b>-25</b>	<b>4.368</b>

La variazione del costo di iscrizione delle partecipazioni in società collegate, pari a Euro 918 migliaia, è dovuta all'adeguamento del valore delle partecipazioni, secondo il metodo del Patrimonio Netto, pari a Euro 1297 migliaia, comprensivo dell'adeguamento cambi negativo e pari a Euro 25 migliaia, al netto dei dividendi erogati dalle stesse pari a Euro 354 migliaia.

La partecipazione nella Società Albinoleffe è stata svalutata integralmente ed anticipatamente in via prudenziale a seguito dell'analisi sul patrimonio netto e della situazione semestrale al 30.06.2019 con previsioni non ottimali anche in ottica di quella annuale.

#### ALTRE PARTECIPAZIONI

- 2,1216% della **CESAP S.r.l. consortile**, con sede in Verdellino (BG), loc. Zingonia - Via Vienna  
Iscritta presso il Registro Imprese di Bergamo al n. 2259  
Codice Fiscale n. 01011200167.  
Costo di iscrizione in bilancio Euro 3.168
  
- Quota simbolica di **ASSOCAAF S.P.A.**, con sede in Milano - Via Chiaravalle, 8  
Codice Fiscale n. 01011200167.  
Costo di iscrizione in bilancio Euro 14

➤ **U.C. ALBINOLEFFE S.R.L.**

Sede Legale:	Via Camozzi, 77 24121 Bergamo
Attività sociale	Società calcistica
Capitale sociale della partecipata all'ultimo bilancio	2.907.679 Euro
Quota di partecipazione attuale	0,586%
Patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2018	3.378.616 Euro
Perdita dell'esercizio al 31 dicembre 2018	2.873.343 Euro
Costo di iscrizione in bilancio	Euro 0,00

La voce "crediti verso altri" si riferisce al finanziamento fruttifero erogato alle società Upfin S.r.l. per Euro 723 migliaia.

Il finanziamento fruttifero erogato alle società Upfin S.r.l. nell'anno ha avuto una variazione netta pari a Euro 1.000 migliaia (rimborso da parte di Upfin S.r.l. di finanziamenti in essere al 31 agosto 2019 per il medesimo importo).

I crediti immobilizzati verso altri sono interamente riferiti a soggetti residenti in Italia.

**C) ATTIVO CIRCOLANTE**
**I. RIMANENZE**

La composizione delle rimanenze è analiticamente riportata di seguito:

	SALDO AL 31.08.2019	SALDO AL 31.08.2018	VARIAZIONE
Materie prime e materiali di consumo	1.882	1.198	684
Semilavorati	2.441	2.170	271
Prodotti finiti	13.532	12.662	870
Acconti	0	0	0
<b>TOTALE RIMANENZE</b>	<b>17.855</b>	<b>16.030</b>	<b>1.825</b>

Il valore delle rimanenze di prodotti finiti e merci è considerato al netto dei fondi obsolescenza costituiti nelle riserve di bilancio come da dettaglio sotto riportato:

	SALDO AL 31.08.2018	Accantonamenti	Utilizzi	Adeg.cambi	SALDO AL 31.08.2019
Fondo svalutazione prodotti finiti	1.140	0	0	4	1.144
<b>TOTALE</b>	<b>1.140</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>1.144</b>

**II. CREDITI**

La composizione dei crediti è così dettagliata:

	SALDO AL 31.08.2019	SALDO AL 31.08.2018	VARIAZIONE
<b>CREDITI VERSO CLIENTI</b>			
Clienti	11.094	10.216	878
Clienti per fatture da emettere	0	7	-7
Clienti per note credito da emettere e noe debito da ricevere	-77	-51	-26
Effetti all'incasso S.B.F.	1.662	1.631	31
Fondo svalutazione crediti	-401	-574	173
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>12.278</b>	<b>11.229</b>	<b>1.049</b>
<b>CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE</b>			
Clienti Intercompany: Polirim srl	0	0	0
<b>Totale crediti verso impr.collegate/controllate entro es.succ</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>CREDITI TRIBUTARI</b>			
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO			
Crediti v/erario ed enti	501	362	139
<b>Totale crediti tributari entro es. succ</b>	<b>501</b>	<b>362</b>	<b>139</b>
<b>CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE</b>			
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO			
Crediti per imposte anticipate	821	745	76
<b>Totale crediti x imposte ant. entro es. succ</b>	<b>821</b>	<b>745</b>	<b>76</b>
<b>ALTRI CREDITI CIRCOLANTE</b>			
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO			
Fornitori c/anticipi	336	471	-135
Prestiti e crediti verso dipendenti	9	7	2
Crediti verso enti previdenziali a vario titolo	49	60	-11
Erario c/credito imposta			0
Crediti diversi	57	9	48
<b>Totale altri crediti del circolante entro es. succ</b>	<b>451</b>	<b>547</b>	<b>-96</b>
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>14.051</b>	<b>12.883</b>	<b>1.168</b>

I crediti in valuta della capogruppo ammontano a USD 2.341 migliaia e sono interamente costituiti da crediti commerciali verso terzi.

Le società consolidate presentano nel proprio bilancio solo crediti in Euro o in valuta locale.

Il fondo svalutazione crediti si è movimentato come evidenziato dal prospetto seguente:

	SALDO AL 31.08.2018	Accantonamenti	Utilizzi	Adeguamento cambi	SALDO AL 31.08.2019
Fondo svalutazione crediti	574	17	182	0	409
<b>TOTALE</b>	<b>574</b>	<b>17</b>	<b>182</b>	<b>0</b>	<b>409</b>

L'ammontare dei crediti commerciali per area geografica, inclusi quelli verso le società collegate, è dettagliato nella seguente tabella.

Area geografica	importo credito
Italia	5.491
Europa	6.424
Messico + America	61
Resto del Mondo	302
<b>Totale crediti suddivisi per area geografica</b>	<b>12.278</b>

Non sono iscritti in bilancio crediti con scadenza oltre il 31 agosto 2024.

#### CREDITI TRIBUTARI

La voce "Crediti Tributari" comprende principalmente il credito IVA di Acerbis Italia S.p.A., Acerbis Czech S.r.o. e Acerbis USA.

#### CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

La voce "Crediti per imposte anticipate" si riferisce a Euro 403 migliaia per imposte anticipate di Acerbis Italia S.p.A., Euro 42 migliaia per imposte anticipate di Acerbis USA e Euro 376 migliaia derivanti dalle scritture di consolidamento effettuate.

Nella tabella seguente vengono dettagliati i dati della capogruppo in migliaia di Euro.

		IMPORTO DELLA VARIAZIONE AL 31 AGOSTO 2019	SALDO AL 31.08.2019 aliquote applicate: IRES 24% IRAP 3,90%	IMPORTO DELLA VARIAZIONE AL 31 AGOSTO 2018	SALDO AL 31.08.2018 aliquote applicate: IRES 27,50% IRAP 3,90%	VARIAZIONE
<b>Differenze fiscali temporanee che generano crediti imposte anticipate</b>						
Fondo sval. magazzino prodotti finiti	(a)	1.079	301	1.079	302	-1
Effetti iscrizione derivati copertura	(b)	23	9	20	5	4
Fondo rischi su crediti tassato	(b)	384	92	483	116	-24
<b>SALDO DI FINE ESERCIZIO</b>		<b>1.486</b>	<b>402</b>	<b>1.582</b>	<b>423</b>	<b>-21</b>

(a) – ripresa fiscale inerente IRES ed IRAP

(b) – ripresa fiscale inerente esclusivamente IRES

Si è ritenuto opportuno contabilizzare i crediti per imposte anticipate stante la ragionevole certezza della recuperabilità degli stessi negli esercizi futuri; tutte le imposte anticipate sopra dettagliate sono teoricamente esigibili entro l'esercizio successivo.

#### III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	SALDO AL 31.08.2019	SALDO AL 31.08.2018	VARIAZIONE
Investimenti temporanei in titoli	53	41	12
Strumenti finanziari derivati	7	25	-18
<b>TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMM.</b>	<b>60</b>	<b>66</b>	<b>-6</b>

Le caratteristiche e la situazione dei contratti in essere al 31 agosto 2019 sono le seguenti:

**1**

- Data accensione: 21 settembre 2015
- Data scadenza: 30 giugno 2020
- Tipo contratto: IRS
- Divisa: Euro
- Importo nozionale contrattuale: 750.000 €
- Importo nozionale alla data di riferimento: 150.000 €

Il fair value al 31 agosto 2019 relativamente a tale contratto determina una componente negativa pari a 724,00 €.

**2**

- Data accensione: 13 febbraio 2017
- Data scadenza: 20 maggio 2021
- Tipo contratto: IRS
- Divisa: Euro
- Importo nozionale contrattuale: 869.414 €
- Importo nozionale alla data di riferimento: 355.454 €

Il fair value al 31 agosto 2019 relativamente a tale contratto determina una componente negativa pari a 2.066,00 €.

**3**

- Data accensione: 12 aprile 2017
- Data scadenza: 30 giugno 2022
- Tipo contratto: IRS
- Divisa: Euro
- Importo nozionale contrattuale: 1.500.000 €
- Importo nozionale alla data di riferimento: 900.000 €

Il fair value al 31 agosto 2019 relativamente a tale contratto determina una componente negativa pari a 10.468,74 €.

**4**

- Data accensione: 18 luglio 2017 - decorrenza 17 gennaio 2018
- Data scadenza: 19 luglio 2021
- Tipo contratto: CAP
- Divisa: Euro
- Importo nozionale contrattuale: 1.315.114 €
- Importo nozionale alla data di riferimento: 693.459 € (al 30.09.19)

Il fair value al 30 settembre 2019 relativamente a tale contratto determina una componente positiva pari a 10,26 €.

**5**

- Data accensione: 29 marzo 2018
- Data scadenza: 31 marzo 2023
- Tipo contratto: IRS
- Divisa: Euro
- Importo nozionale contrattuale: 2.000.000 €
- Importo nozionale alla data di riferimento: 1.433.332 €

Il fair value al 31 agosto 2019 relativamente a tale contratto determina una componente negativa pari a 21.862,00 €.

**6**

- Data accensione: 04 giugno 2019
  - Data scadenza: 31 luglio 2020
  - Tipo contratto: Plafond acquisto divisa
  - Divisa: USD
  - Importo nozionale contrattuale: 500.000 \$
  - Importo nozionale alla data di riferimento: 500.000 \$
  - Il fair value al 31 agosto 2019 relativamente a tale contratto determina una componente negativa pari a 7.429,77 €.
- Per una migliore comprensione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio si rinvia al prospetto di rendiconto finanziario (Allegato A)

**IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

## Variazioni delle disponibilità liquide

	SALDO AL 31.08.2019	SALDO AL 31.08.2018	VARIAZIONE
Depositi bancari attivi di c/c	3.263	4.240	-977
Cassa contanti, assegni e valute estere	40	60	-20
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>3.303</b>	<b>4.300</b>	<b>-997</b>

Per una migliore comprensione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio si rinvia al prospetto del Rendiconto Finanziario.

**D) RATEI E RISCONTI ATTIVI**

Si specifica la composizione delle voci, raggruppandole in tipologie il cui ammontare sia apprezzabile:

**RATEI ATTIVI**



	SALDO AL 31.08.2019	SALDO AL 31.08.2018	VARIAZIONE
Interessi attivi maturati su c/c bancari	0	2	-2
Interessi attivi maturati su conti valutarî	1	2	-1
Altri ratei	2	33	-31
<b>TOTALE RATEI ATTIVI</b>	<b>3</b>	<b>37</b>	<b>-34</b>

## RISCONTI ATTIVI

	SALDO AL 31.08.2019	SALDO AL 31.08.2018	VARIAZIONE
Canoni di leasing	0		0
Spese di assicurazione	1	1	0
Spese di manutenzione e canoni software	19	9	10
Canoni di manutenzione diversi	1	1	0
Spese telefoniche	8	10	-2
Altri costi diversi	20	25	-5
Interessi passivi e altri oneri bancari	8	16	-8
Affitti passivi	85	85	0
Pubblicità e sponsorizzazioni	61	64	-3
<b>TOTALE RISCONTI ATTIVI</b>	<b>203</b>	<b>211</b>	<b>-8</b>

## PASSIVO

### A) PATRIMONIO NETTO

#### *Composizione del capitale sociale*

Il capitale sociale della società è pari, alla data del 31 agosto 2019, a Euro 2.000 migliaia diviso in n. 200.000 azioni del valore nominale di Euro 10.

Il totale dei versamenti in conto capitale al 31 agosto 2019 ammonta a Euro 1.100 migliaia.

La movimentazione e la composizione del patrimonio netto consolidato sono dettagliate nell'apposito prospetto (tabella nr.1).

L'Assemblea Ordinaria della capogruppo tenutasi in data 31 gennaio 2019, ha deliberato la distribuzione di Euro 300 migliaia a titolo di dividendo.

Tale importo è stato distribuito agli azionisti nei giorni successivi.

La riserva per utili indivisi da consolidamento è composta dagli utili a nuovo e dalle altre riserve delle imprese consolidate.

Le riserve di rivalutazione sono così composte:

<i>Riserva di rivalutazione</i>	<i>Importo</i>
Riserva legge 72/1983	8
Riserva legge 413/1991	75
Riserva legge 342/2000	514
<b>Totale riserve di rivalutazione</b>	<b>597</b>

### B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Si riportano di seguito le movimentazioni dei fondi per rischi e oneri.

	<b>SALDO AL 31.08.2018</b>	<b>Accantonamenti</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>SALDO AL 31.08.2019</b>
<b>Fondi per imposte:</b>				
Fondo imposte differite (comprensivo IAS 17)	5	0	2	3
<b>Fondo imposte differite</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
<b>Altri fondi rischi:</b>				
Fondo indennità suppletiva clientela agenti	260	30	4	286
Strumenti finanziari derivati	20	15	0	35
<b>Totale altri fondi</b>	<b>280</b>	<b>45</b>	<b>4</b>	<b>321</b>
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>285</b>	<b>45</b>	<b>6</b>	<b>324</b>

Le imposte sul reddito differite sono calcolate sulle operazioni di consolidamento e sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali risultanti dai bilanci delle società consolidate.

In particolare nella voce in esame sono comprese le imposte calcolate a seguito della contabilizzazione dei contratti di leasing finanziario secondo il metodo patrimoniale.

E' stato evidenziato in bilancio il Fondo indennità suppletiva per clientela relativo agli agenti e rappresentanti utilizzati dalla Società; esso tiene conto di tutto il maturato a favore degli agenti alla data del 31 agosto 2019.

### C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Il debito per il trattamento di fine rapporto al 31 agosto 2019 è pari a Euro 386 migliaia.

<b>SALDO AL 31 AGOSTO 2018</b>	<b>421</b>
Anticipi concessi a dipendenti in conformità alle Leggi vigenti in materia	-63
Utilizzi per cessazione di rapporti	-84
Accantonamento al 31 agosto 2019	375
Accantonamento altri Fondi previdenza	-194
imposta sostitutiva	-1
Credito Tesoreria INPS al 31/08/19	-68
<b>SALDO AL 31 AGOSTO 2019</b>	<b>386</b>

Il saldo rappresenta l'effettivo debito della società capogruppo al 31 agosto 2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti ed al lordo dell'anticipo imposte versate ai sensi dell'art. 3, commi da 211 a 213 della legge 23/12/96 n. 662.

### D) DEBITI

I debiti sono così dettagliabili:

	SALDO AL 31.08.2019	SALDO AL 31.08.2018	VARIAZIONE
<b>OBBLIGAZIONI</b>			
Prestito obbligazionario "Minibond"	3.000	3.000	0
<b>Totale obbligazioni</b>	<b>3.000</b>	<b>3.000</b>	<b>0</b>
<b>DEBITI VERSO BANCHE</b>			
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO			
C/c passivi bancari	231	449	-218
Mutui passivi bancari	4.036	4.882	-846
Anticipi fatture Italia	0	0	0
Anticipi bancari c/import	0	0	0
Anticipi bancari c/export	500	0	500
<b>Totale debiti v/banche entro es. succ.</b>	<b>4.767</b>	<b>5.331</b>	<b>-564</b>
<b>DEBITI VERSO BANCHE</b>			
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO			
Mutui passivi bancari	8.718	9.606	-888
<b>Totale debiti v/banche oltre es. succ.</b>	<b>8.718</b>	<b>9.606</b>	<b>-888</b>
DEB. V/ALTRI FINANZIATORI ENTRO ESERC. SUCC.	561	109	452
<b>Totale debiti verso altri finanziatori</b>	<b>561</b>	<b>109</b>	<b>452</b>
<b>ACCONTI</b>			
Clients c/anticipi	618	696	-78
<b>Totale acconti</b>	<b>618</b>	<b>696</b>	<b>-78</b>
<b>DEBITI VERSO FORNITORI</b>			
Debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo	6.650	5.436	1.214
Debiti verso fornitori oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Fornitori per fatture da ricevere	3.006	2.429	577
Debiti per provvigioni	281	224	57
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>9.937</b>	<b>8.089</b>	<b>1.848</b>
<b>DEBITI TRIBUTARI</b>			
Erario per stima imposte dirette dell'esercizio	115	244	-129
Erario c/I.V.A.	81	72	9
Erario c/ritenute e imposte da versare a vario titolo	109	101	8
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>305</b>	<b>417</b>	<b>-112</b>
<b>DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI</b>			
Debiti v/Enti previdenziali	226	214	12
Rateo contributi su salari e stipendi maturati	168	180	-12
<b>Totale debiti verso Enti previdenziali</b>	<b>394</b>	<b>394</b>	<b>0</b>
<b>ALTRI DEBITI DIVERSI</b>			
Dipendenti c/retribuzioni	375	404	-29
Ritenute sindacali da versare	0	1	-1
Rateo salari e stipendi maturati	444	557	-113
Compensi da liquidare a collaboratori	12	12	0
Altri debiti di diversa natura	143	30	113
<b>Totale altri debiti diversi</b>	<b>974</b>	<b>1.004</b>	<b>-30</b>
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>29.274</b>	<b>28.646</b>	<b>628</b>

Nel corso dell'esercizio la capogruppo ha utilizzato linee di credito con diversi istituti di credito aventi durata media di 12 mesi.

Non sono iscritti a bilancio debiti con scadenza prevista oltre il 31 Agosto 2024.

Per una migliore comprensione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio si rinvia al prospetto del Rendiconto Finanziario.

Nell'esercizio in esame la capogruppo ha stipulato nuovi contratti di finanziamento a medio/lungo pari a Euro 1.000 migliaia e sono state rimborsate quote capitale per Euro 4.900 migliaia. Il tasso medio passivo applicato è pari al 0,979 %.

La società controllata Acerbis Czech S.r.o. ha in corso un finanziamento a lungo termine di residui 13.498 migliaia di Corone Ceche corrispondenti a Euro 527 migliaia al tasso 2,90% più Euribor a tre mesi.

La società capogruppo ha in essere cinque contratti derivati a copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi sui contratti di finanziamento. Per il dettaglio dei contratti si rimanda al paragrafo “attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni”.

#### DEBITI VERSO FORNITORI

L'ammontare dei debiti di natura commerciale ripartiti per area geografica è dettagliato nella tabella che segue:

Area geografica	importo debito
Italia	8.356
Resto del Mondo	1.581
<b>Totale debiti suddivisi per area geografica</b>	<b>9.937</b>

Il decremento dei debiti verso fornitori è dovuto ad una migliore gestione della politica dei pagamenti (fornitori asiatici gestiti con lettere di credito).

#### DEBITI TRIBUTARI

La voce debiti tributari al 31 agosto 2019 include il debito IRPEF relativo alle retribuzioni dei dipendenti dei mesi di luglio e agosto 2019 e alle ritenute d'acconto di agosto applicate a professionisti, da versarsi nel mese di settembre e ottobre 2019.

#### DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Il debito al 31 agosto 2019 si riferisce prevalentemente ai contributi della capogruppo dovuti all'INPS relativi alle retribuzioni del mese di agosto 2019, ai contributi INAIL dal 1° gennaio al 31 agosto 2019 oltre ai ratei contributi INPS e INAIL sui ratei ferie e tredicesima mensilità.

#### E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Si specifica la composizione delle voci, raggruppandole in tipologie il cui ammontare sia apprezzabile:

#### RATEI PASSIVI

	SALDO AL 31.08.2019	SALDO AL 31.08.2018	VARIAZIONE
Oneri finanziari	68	42	26
interessi prestito obbligazionario - Minibond	56	56	0
Provvigioni e contributi	7	5	2
Altri costi diversi	346	113	233
<b>TOTALE RATEI PASSIVI</b>	<b>477</b>	<b>216</b>	<b>261</b>

#### IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Al 31 agosto 2019 sono in essere garanzie verso società controllate per un totale di Euro 2.565.313,52 e precisamente Euro 300.000 a favore di Acerbis CZECH e euro 2.265.313,52 in favore della nuova società Cycra Inc..

## CONTO ECONOMICO

I commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1 dell'art. 40 del D.Lgs. n° 127/91, nell'ambito della relazione sulla gestione al bilancio consolidato.

### RIPARTIZIONE DEI RICAVI E DELLE PRESTAZIONI PER AREE GEOGRAFICHE

I ricavi netti delle vendite, pari in totale a Euro 59.976 migliaia sono stati realizzati per il 25,61% sul mercato italiano e per il 74,39% sul mercato estero.

Area geografica	totale
Italia	18.522
Europa	30.332
Asia	2.273
America	8.670
Africa	179
<b>Totale vendite suddivise per area geografica</b>	<b>59.976</b>

### VALORE DELLA PRODUZIONE

Si forniscono i seguenti dettagli:

#### RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

	SALDO AL 31.08.2019	SALDO AL 31.08.2018	VARIAZIONE
Vendite nette di merci	59.976	56.053	3.923
<b>TOTALE</b>	<b>59.976</b>	<b>56.053</b>	<b>3.923</b>

#### INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

	SALDO AL 31.08.2019	SALDO AL 31.08.2018	VARIAZIONE
Incrementi su impianti e macchinari	67	68	-1
R&S capitalizzata e immobilizzazioni in corso	239	91	148
<b>TOTALE</b>	<b>306</b>	<b>159</b>	<b>147</b>

#### ALTRI RICAVI E PROVENTI

	SALDO AL 31.08.2019	SALDO AL 31.08.2018	VARIAZIONE
Proventi diversi da quelli di vendita	493	489	4
Affitti attivi	0	0	0
Plusvalenze e sopravvenienze dell'attività caratteristica	41	144	-103
Rimborsi assicurativi a vario titolo - attività caratteristica	21	31	-10
Ricavi per risarcimento danni e accrediti da fornitori	89	166	-77
Contributi in conto esercizio	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>644</b>	<b>830</b>	<b>-186</b>

La voce proventi diversi da quelli di vendita si riferisce principalmente al riaddebito di spese di trasporto e di incasso, a proventi mensa, a royalty, a non conformità fornitori e alla vendita motocicli per progettazione.

### COSTI DELLA PRODUZIONE

Si forniscono i seguenti dettagli:

#### PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E MERCI

	SALDO AL 31.08.2019	SALDO AL 31.08.2018	VARIAZIONE
Acquisti di merce	20.408	20.887	-479
Acquisti di materia prima per produzione	5.777	5.522	255
Acquisti di imballaggi	38	41	-3
Acquisti di materiale di consumo	458	424	34
Acquisti di semilavorati	3.214	2.857	357
<b>TOTALE</b>	<b>29.895</b>	<b>29.731</b>	<b>164</b>

#### COSTI PER SERVIZI

	SALDO AL 31.08.2019	SALDO AL 31.08.2018	VARIAZIONE
Costi per lavorazioni esterne	1.842	1.721	121
Forza motrice, acqua, gas e combustibili di produzione	804	634	170
Spese telefoniche, fax, modem e similari	166	139	27
Spese postali e valori bollati	11	11	0
Spese smaltimento rifiuti	74	39	35
Altri costi di produzione	1.358	1.180	178
Spese di manutenzione	743	543	200
Spese di trasporto	1.836	2.089	-253
Spese automezzi: carburanti e manutenzioni	113	112	1
Cancelleria	46	46	0
Costi mensa	34	33	1
Spese per aggiornamento personale	34	29	5
Premi assicurativi a vario titolo	345	337	8
Costi di pubblicità e sponsorizzazione	3.451	3.174	277
Costi per mostre, fiere e mercati	113	79	34
Costi per viaggi e trasferte	371	341	30
Spese di rappresentanza	264	193	71
Provvigioni ed oneri + indenn. Clientela	1.140	1.096	44
Consulenze tecniche, commerciali, amministrative e altre	1.774	1.485	289
Oneri previdenziali per collaboratori esterni	32	32	0
Spese di pulizia	30	28	2
Spese per visite mediche e lavoro interinale personale	71	82	-11
Servizi bancari	139	78	61
Compensi all'organo amministrativo e cocopro	264	270	-6
Compensi al Collegio Sindacale	16	16	0
<b>Totale</b>	<b>15.071</b>	<b>13.787</b>	<b>1.284</b>

#### SPESE PER GODIMENTO BENI DI TERZI

	SALDO AL 31.08.2019	SALDO AL 31.08.2018	VARIAZIONE
Fitti passivi immobili commerciali e industriali	1.145	1.077	68
Canoni di leasing operativi	10	10	0
Noleggio attrezzature	30	8	22
Implementazioni software sistema informativo e CED	28	28	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.213</b>	<b>1.123</b>	<b>90</b>

#### COSTI PER IL PERSONALE DIPENDENTE

Le voci comprendono l'intera spesa per il personale dipendente, compresi eventuali incentivi di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costi per ferie non godute, accantonamenti di TFR.

	SALDO AL 31.08.2019	SALDO AL 31.08.2018	VARIAZIONE
Salari e stipendi	6.944	6.200	744
Contributi ad enti previdenziali al netto di defiscalizzazione	1.983	1.792	191
TFR maturato nell'esercizio	375	344	31
Altri costi per il personale	1.105	875	230
<b>TOTALE</b>	<b>10.407</b>	<b>9.211</b>	<b>1.196</b>

## DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti, ripartito per categoria, risulta così dettagliato:

CATEGORIA	2019		2018		VARIANZ.PUNT.	VARIANZ.MEDIA ULA
	PUNTUALE	MEDIA ULA	PUNTUALE	MEDIA ULA		
Apprendisti operai	11	11,18	10	8,23	1	2,95
Operai	149	152,44	155	113,51	-6	38,93
Impiegati	87	86,89	84	75,37	3	11,52
Quadri	4	4	4	4	0	0
Dirigenti	3	3	3	3	0	0
Interinali	63	70,76	45	37,75	18	33,01
<b>TOTALE</b>	<b>317</b>	<b>328,27</b>	<b>301</b>	<b>241,86</b>	<b>16</b>	<b>86,41</b>

## AMMORTAMENTI

	SALDO AL 31.08.2019	SALDO AL 31.08.2018	VARIAZIONE
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	211	262	-51
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.275	1.146	129
<b>TOTALE</b>	<b>1.486</b>	<b>1.408</b>	<b>78</b>

Al 31 agosto 2019 il saldo è rappresentato dagli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali. Per il dettaglio del calcolo degli ammortamenti si rimanda a quanto evidenziato nella sezione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

## ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI RIFERITE A CREDITI

	SALDO AL 31.08.2019	SALDO AL 31.08.2018	VARIAZIONE
Accantonamento a fondo perdite su crediti	-50	35	-85
<b>TOTALE</b>	<b>-50</b>	<b>35</b>	<b>-85</b>

## ONERI DIVERSI DI GESTIONE

	SALDO AL 31.08.2019	SALDO AL 31.08.2018	VARIAZIONE
Abbonamenti a libri, giornali, riviste	2	4	-2
Quote associative	32	23	9
Perdite su crediti e spese recupero crediti	189	16	173
Liberalità e altri oneri di utilità sociale	1	4	-3
Spese di gestione immobili non strumentali di proprietà	1	2	-1
Imposte e tasse diverse	29	35	-6
Minusvalenze e sopravvenienze della gestione ordinaria	24	10	14
Costi per risarcimento danni e addebiti da clienti	399	115	284
Altri costi diversi	101	154	-53
<b>TOTALE</b>	<b>778</b>	<b>363</b>	<b>415</b>

**PROVENTI E ONERI FINANZIARI MATURATI NELL'ESERCIZIO**
**PROVENTI DI NATURA FINANZIARIA**

	SALDO AL 31.08.2019	SALDO AL 31.08.2018	VARIAZIONE
<b>PROVENTI DA PARTECIPAZIONI</b>			
Plus. Patrimoniali su partecipazioni	0	291	-291
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>291</b>	<b>-291</b>
<b>PROVENTI A TITOLO DI INV. TEMPORANEO</b>			
Plusvalenze vendita titoli	0	0	0
Interessi attivi su titoli in portafoglio	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>PROVENTI DA IMPRESE COLLEG. E CONTROLL.</b>			
Interessi attivi da imprese controllate	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>ALTRI PROVENTI FINANZIARI</b>			
Interessi attivi su c/c bancari	4	5	-1
Interessi attivi per dilazioni pagamento concesse a clienti	0	3	-3
Interessi attivi diversi	31	40	-9
<b>Totale</b>	<b>35</b>	<b>48</b>	<b>-13</b>
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>35</b>	<b>339</b>	<b>-304</b>

**ONERI DI NATURA FINANZIARIA**

	SALDO AL 31.08.2019	SALDO AL 31.08.2018	VARIAZIONE
Interessi passivi su mutui	126	176	-50
Interessi passivi su c/c bancari	8	34	-26
Interessi passivi su anticipazioni bancarie	9	3	6
Interessi passivi diversi	15	17	-2
Interessi passivi prestito obbligazionario	112	56	56
Spese bancarie e minusvalenze titoli	196	220	-24
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>466</b>	<b>506</b>	<b>-40</b>

**RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI**

	SALDO AL 31.08.2019	SALDO AL 31.08.2018	VARIAZIONE
Differenza attiva cambi da valutazione	387	431	-44
Differenza passiva cambi da valutazione	-327	-117	-210
Differenze positive di cambio	15	53	-38
Differenze negative di cambio	67	-161	228
<b>RISULTATO GESTIONE CAMBI</b>	<b>142</b>	<b>206</b>	<b>-64</b>



## IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

	SALDO AL 31.08.2019	SALDO AL 31.08.2018	VARIAZIONE
<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO</b>			
Accantonamento per IRES dell'esercizio	389	587	-198
Accantonamento per IRAP dell'esercizio	138	168	-30
Accant.imposte dell'esercizio società estere	185	53	132
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>712</b>	<b>808</b>	<b>-96</b>
<b>IMP.TE DIFFERITE/ANTICIPATE D'ESERCIZIO</b>			
Utilizzo fondo imposte differite	2	-2	4
Accantonamento d'esercizio a fondo imposte differite	0	0	0
Effetto imposte anticipate in precedenti esercizi	23	14	9
Imposte anticipate dell'esercizio	-98	-45	-53
<b>Totale tassazione differita</b>	<b>-73</b>	<b>-33</b>	<b>-40</b>
<b>TOTALE</b>	<b>639</b>	<b>775</b>	<b>-136</b>

\*\*\*\*\*

## ALTRE INFORMAZIONI

**Titoli emessi dalla società capogruppo**

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società. La società non possiede azioni proprie.

**Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

La società non ha costituito alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), del Codice Civile e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), del Codice Civile.

**Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Per quanto attiene agli eventi significativi e ai rapporti intercorsi con le società collegate e con le altre parti correlate, nonché l'effetto che tali attività hanno avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati viene data una nota specifica nella relazione sulla gestione.

Le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

**Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

**Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Si precisa che dalla chiusura dell'esercizio al 31 agosto 2019 ad oggi non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario al 31 agosto 2019 o da richiedere ulteriori rettifiche ed annotazioni integrative in bilancio.

Albino, 20 Novembre 2019

Il Consigliere Delegato  
(Sig. Guido Acerbis)

*Il sottoscritto Acerbis Franco, nato ad Albino (BG) il 12.09.1946 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante copia informatica del documento in origine informatico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale.*

**Movimentazione Patrimonio Netto**

	Capitale sociale	Riserva rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Versamento c/futuro aumento capitale sociale	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Riserva utili indivisi di consolidamento	Riserva da traduzione	Utile/(perdite) portati a nuovo	Utii/(perdite) di gruppo	Patrimonio netto del Gruppo
Saldo al 31/08/2017	2.000	597	400	5.726	1.100	- 12	499	- 71	-	2.584	12.823
Destinazione risultato 2017				1.780			804			- 2.584	-
Versamento c/futuro aumento capitale											-
Variazione da finanza derivata						- 3					- 3
Variazione riserve								- 66			- 66
Altri movimenti				- 300			- 2				- 302
Risultato d'esercizio 2018										3.249	3.249
Saldo al 31/08/2018	2.000	597	400	7.206	1.100	- 15	1.301	- 137	-	3.249	15.701
Destinazione risultato 2018				2.222			1.027			- 3.249	-
Versamento c/futuro aumento capitale											-
Variazione da finanza derivata						- 12					- 12
Variazione riserve								15			15
Altri movimenti				- 300			30				- 270
Risultato d'esercizio 2019										2.782	2.782
Saldo al 31/08/2019	2.000	597	400	9.128	1.100	- 27	2.358	- 122	-	2.782	18.216



**ACERBIS ITALIA S.p.A.**

Relazione della società di revisione  
indipendente ai sensi dell'art.14 del  
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al 31 agosto 2019

MLV/MPP/cgr/RC090952019BD0575

**Relazione della società di revisione indipendente**  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
ACERBIS ITALIA S.p.A.

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

---

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo ACERBIS ITALIA (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 agosto 2019, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 agosto 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

---

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società ACERBIS ITALIA S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

---

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo ACERBIS ITALIA S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

---

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

---

**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

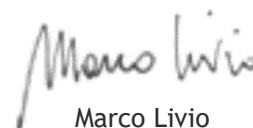
Gli Amministratori della ACERBIS ITALIA S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo ACERBIS al 31 agosto 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo ACERBIS ITALIA al 31 agosto 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del gruppo ACERBIS ITALIA al 31 agosto 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Bergamo, 18 dicembre 2019

BDO Italia S.p.A.



Marco Livio  
Socio

Il sottoscritto Acerbis Guido, nato ad Albino (BG) il 22/07/1973 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante copia informatica del documento in origine informatico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale.